

Redditometro, le regole da ricordare

Pubblicato: Mercoledì 23 Gennaio 2013



Dopo l'annuncio del nuovo **redditometro**, è scoppiato tra i consumatori il **panico da scontrino**. Paura ingiustificata perché non bisogna conservare qualsiasi scontrino, ma solo quelli in cui i pagamenti della spesa siano fatti da altri soggetti. Per **esempio**, se i genitori vi pagano il viaggio di **nozze ai Caraibi**, allora è meglio che il pagamento per questo regalo sia in qualche modo tracciabile per permettere di ricostruire davanti al fisco, nel caso ce ne fosse bisogno, una spesa che non è coerente con il proprio reddito.

Stesso discorso per quanto riguarda le **donazioni** o regali fatti da terzi fatte per pagare **beni di investimento** (es. un'auto), è importante che siano effettuati con mezzi **tracciabili** perché anche in questo caso aiutano a giustificare il tenore di vita. Il mezzo adottato può essere il bonifico bancario, meglio se viene indicata la **causale** (es: «donazione per acquisto auto»). Inoltre, l'acquisto di beni di investimento è meglio **spalmarlo su più anni**, in modo da non creare squilibrio tra il proprio reddito e il pagamento del bene.

Per quanto riguarda le **bollette** e le **utenze** in genere sarebbe meglio che fossero intestate a chi le paga, nel caso non sia così è importante la **tracciabilità** dei pagamenti.

Se avete **colf o domestici**, e il coniuge non è fiscalmente a carico, è meglio che risultino assunti da chi in famiglia **ha il reddito più alto**.

La **vendita di titoli o proprietà immobiliari** deve essere sempre tracciabile per giustificare al fisco la provenienza delle risorse che hanno consentito di avere un reddito maggiore.

Il redditometro **non prende in considerazione i beni acquistati per l'impresa o l'ufficio**, ecco perché è importante separare le spese per l'attività economica e quelle per la vita privata. Solo i **beni utilizzati a metà tra impresa o studio** e finalità private rientrano nel redditometro per la parte di spesa che non è fiscalmente deducibile.

Se si hanno **altri redditi** a disposizione che non rientrano nella dichiarazione dei redditi (per esempio: vincite giochi, lotterie, interessi sui titoli di stato, redditi da immobili locati e tassati con la cedolare secca) sono entrate che ci possono far valere nei confronti del Fisco per dimostrare la coerenza tra quanto si è guadagnato e quanto si è speso.

Comunque, le Entrate stanno studiando alcuni correttivi dello strumento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

